

si parla di

MEDIA
ECONOMIA
SCANDALI
ETICHETTA
ECO
CULTURE
NOIR

Personal economist

Qual è il costo (indiretto) di un fumatore? E di un litro di benzina?

di Andrea Di Stefano

Dategli tutte le soddisfazioni economiche in modo tale che non abbia alcun'altra preoccupazione che dormire, mandare giù brioches e immergetelo nella felicità fino alla radice dei capelli: alla superficie di questa felicità, come su quella dell'acqua, scoppieranno piccole bolle" (Fiodor M. Dostoevskij)

La società dei consumi e delle bolle finanziarie è in crisi profonda ma dalle macerie di un modello anglosassone, basato sulla moltiplicazione infinita delle merci, possono emergere nuove opportunità per un'economia della relazione e della conoscenza. L'ultimo volume di Lester Brown, fondatore del Worldwatch Institute, *Piano B 3.0 Mobilitarsi per salvare le città*, è stato tradotto in italiano gratuitamente da alcuni membri del Meetup amici di Beppe Grillo. Senza il contributo volontario di diversi professionisti, la supervisione del direttore scientifico del Wwf Italia, Gianfranco Bologna, e il ruolo svolto da Edizioni Ambiente che l'ha poi stampato su carta riciclata e portato in libreria, oggi non sarebbe disponibile anche su Internet (www.indipendenzaenergetica.it/grilloromani). Le cifre fornite dall'analisi di Lester Brown sono emblematiche: il Center for Disease Control and Prevention degli Stati Uniti ha calcolato che il costo sociale del fumo, se si prendono in considerazione la spesa per gli interventi sanitari necessari per le patologie

correlate, nonché la perdita di produttività causata dai lavoratori che si ammalano, è pari a 10,47 dollari per pacchetto di sigarette. Un altro studio, questa volta dell'International Center for Technology Assessment, evidenzia come i costi sociali indiretti della benzina, compresi i cambiamenti climatici, gli sgravi fiscali e i sussidi all'industria del petrolio, la difesa delle filiere dei rifornimenti, il trattamento delle malattie respiratorie connesse all'inquinamento veicolare, assommano a più di 3 dollari al litro. Secondo Lester Brown il Piano B si deve basare sulla rivoluzione fiscale (tasse azzerate sul lavoro e

trasferite sui consumi dannosi per l'ambiente e dissipativi per l'energia) e su un nuovo protagonismo dei cittadini: «Salvare la civiltà implica la revisione delle attività da tassare affinché il mercato ci dica il vero dal punto di vista ambientale e si ottengano le risorse necessarie alla realizzazione del piano B. Scrivete o mandate una e-mail, fate pressione sui vostri rappresentanti politici segnalando la necessità di redistribuire le imposte per creare un mercato corretto. Ricordate loro che le aziende che lasciano i costi fuori dai libri contabili sembrano prosperare ma collasano nel lungo termine».

Se penso

di Patrizia Valduga

È sorprendente la longevità di *Sex and the city*, dove quattro poverette, sgranando il mesto rosario dell'accoppiamento perpetuo, vanno cercando l'amore come se fosse il premio di una lotteria dove non pescano mai il biglietto vincente, perché - come in uno di quei romanzi rosa amati un tempo dalle cameriere, ma aggiornato con le stravaganze della moda e gli armamentari della psicologia d'accatto - dove c'è il piacere, non c'è l'amore, e viceversa. E dove gli uomini non possono che essere o inadeguati o imbecilli, per dare modo alle quattro poverette di sperimentare tutto il sessualmente sperimentabile. Ma forse non c'è da sorprendersi: forse i nostri gusti, e il nostro livello culturale, sono oggi quelli delle cameriere di un tempo.